

COMUNICATO DEL 6 LUGLIO 2011

Mi sembra doveroso commentare la petizione contro l'Aero Club d'Italia che da giorni sta imperversando sul web.

La intenzionale, distorta interpretazione dei fatti e degli atti, che si sono susseguiti negli ultimi due anni, da una parte del nostro mondo aviatorio mi addolora perché mi fa toccare con mano la malafede di alcune persone che hanno certamente obiettivi estranei al bene ed ai comuni interessi del volo.

L'Aero Club d'Italia, Pubblica Amministrazione, sottoposta al controllo di ben cinque Ministeri Vigilanti, oltre che della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Magistrati della Corte dei Conti, è stata calunniata e dileggiata oltre ogni tollerabile misura.

Non voglio ripercorrere giuridicamente ogni passaggio, ma intendo sintetizzare solo i fatti più salienti:

- 1) nell'ottobre del 2009 si svolgono le elezioni degli organi sociali, al riguardo sottolineo che, nella qualità di Presidente uscente, avevo suggerito a tutto l'elettorato attivo le terne di candidati da votare, ivi compresi i Presidenti, poi eletti, delle FSA;
- 2) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in un fase di ratifica delle nomine, ha rilevato la incompatibilità dei Presidenti delle FSA;
- 3) i Presidenti delle FSA avrebbero dovuto dimettersi per essere nominati consiglieri, ma, per motivi "egoistici", tali in quanto tesi al perseguimento delle proprie personali ragioni, hanno preferito non lasciare la carica già ricoperta, forse anelando al maggior potere derivante dalla speranza, mai sopita, di giungere, comunque, a rivestire entrambi gli incarichi;
- 4) tale ostruzionismo ha, nei mesi successivi, determinato una serie interminabile di schermaglie legali che è culminata, a superamento della situazione di stallo determinatasi solo ed esclusivamente per le "egoistiche" posizioni assunte dai neo-eletti, nel Commissariamento dell'Ente, commissariamento che, per natura conferitagli dall'ordinamento italiano, implica necessariamente maggiore autonomia nell'azione;
- 5) sarebbe stato, cioè, sufficiente che i Presidenti delle FSA si fossero dimessi per consentire agli organi sociali, democraticamente eletti dalla base, di operare;
- 6) il CONI, contemporaneamente, nella primavera scorsa, a seguito di alcune segnalazioni di irregolarità rilevate dalla Guardia di Finanza, ha eseguito accertamenti sulla conformità delle iscrizioni al Registro delle Società e delle Associazioni dilettantistiche e ha espulso le associazioni prive dei necessari requisiti, ivi comprese le Federazioni;
- 7) leggo molte falsità al limite della querela e questo mi addolora perché gli uomini che mi conoscono sanno perfettamente la correttezza del mio operato e la passione che metto nella gestione del mondo del volo;
- 8) al limite della commedia burlesca è anche la vicenda del Direttore Generale.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, il Gen. S.A. Giuseppe Bernardis, a dicembre mi ha chiesto di attendere luglio 2011 perché in questo mese, periodo di avvicendamento ai vertici, avrebbe avuto la persona giusta da segnalarmi per ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'AeCI. Difatti così è stato; il nominativo mi è stato indicato e la delibera di nomina è stata prontamente predisposta per essere firmata. E', quindi, di estrema evidenza la portata ingannevole delle fallaci affermazioni elargite al riguardo.

- 9) faccio, infine, presente che i sottoscrittori della petizione, al momento, sono soggetti, tra l'altro solo in parte possessori di titoli aeronautici validi, che, non rientrando nel corpo elettorale, non ritengo abbiano né la legittimità, né, vista la totale assenza di informazione, la capacità di esprimere consapevole volontà al riguardo.

Giuseppe Leoni